www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

30 giugno 2025 N. 415

Copertura: regionale **Frequenza: mensile**

Periodicità: annuale

Sintesi della situazione

Precipitazioni Nel mese di *giugno* 2025 sono caduti mediamente in *Veneto* **63 mm** di precipitazione; la media del periodo 1994-2024 è di **97 mm** (mediana 98 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale sono **inferiori alla media (-35%)** e sono stimabili in circa **1144 milioni di m³** di acqua.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate nel bellunese dalle stazioni di Rovina di Cancia in comune di Borca di Cadore con 202 mm, Falcade con 199 mm, Passo Pordoi con 196 mm e Malga Ciapela (comune di Rocca Pietore) con 194 mm.

Le minime precipitazioni sono state rilevate nel rodigino dalle stazioni di Castelnovo Bariano (4 mm) e Trecenta (9 mm) e nel veronese dalle stazioni di Caprino Veronese e Marano di Valpolicella (10 mm).

I giorni con le precipitazioni più significative sono stati:

1, 2, 3 e 4: precipitazioni a carattere di rovescio sull'area dolomitica e in qualche zona delle Prealpi bellunesi e vicentine e del Trevigiano. Apporti complessivi in genere compresi fra 1 e 50 mm, con valore massimo di 78 mm a Falcade (BL).

5: piogge a prevalente carattere di rovescio su gran parte del territorio regionale, localmente intense, eccetto per alcune zone della pianura veronese, rodigina e veneziana. Apporti compresi in media fra 1 e 30 mm, con valore massimo di 52 mm a Tonezza del Cimone (VI).

14, 15, 16 e 17: precipitazioni su tutta la regione, a prevalente carattere di rovescio, localmente intense, più diffuse e abbondanti il giorno 16. Apporti compresi in media fra 5 e 70 mm, con valore massimo di 84 mm a Passo Pordoi (BL).

21: piogge solo in alcune zone della regione, sia in montagna che in pianura. Apporti variabili fra 1 e 20 mm, con valore massimo di 25 mm a Monte Summano (VI).

23: precipitazioni a carattere di rovescio essenzialmente sull'area dolomitica e localmente sulle Prealpi bellunesi. Apporti in media fra 1 e 30 mm, con valore massimo di 47 mm a Malga Ciapela (BL).

26: piogge a carattere di rovescio solo sulle provincie di Belluno, Treviso e Venezia, localmente intense, con apporti medi fra 1 e 40 mm e valore massimo di 56 mm a Sant'Antonio Tortal (BL).

30: precipitazioni solo sulle provincie di Belluno e Treviso e in qualche zona delle Prealpi vicentine, a prevalente carattere di rovescio e localmente di forte intensità. Apporti fra 1 e 50 mm, con valore massimo di 104 mm a Passo Duran (BL).

A livello di *bacino idrografico* (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2024, sono state riscontrate condizioni:

- di **deficit pluviometrico** del: -58% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco e sull'Adige, -50% sul Brenta e sul Po, -46% sul Livenza, -37% sul Lemene, -31% sulla Pianura tra Livenza e Piave, -26% sul Tagliamento e -22% sul Bacino Scolante;
- **vicine alla media**: -6% sul Sile e -17% sul Piave.

Le precipitazioni dell'*anno idrologico* 2024-25 (da ottobre a giugno) registrate sul Veneto sono mediamente di **915 mm**; la media del periodo 1994-2024 è di **828 mm** (mediana 780 mm). Gli apporti del periodo sono **superiori alla media (+10%)** e sono stimati in circa **16855 milioni di m³** di acqua.

Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di: Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) con 2105 mm, Valpore Monte Grappa (Seren del Grappa BL) con 2103 mm e Turcati (Recoaro Terme VI) con 2026 mm.

Le minime precipitazioni sono state rilevate nel rodigino dalle stazioni di: Concadirame nel comune di Rovigo con 562 mm, Lusia con 584 mm.

A livello di *bacino idrografico* (solo parte Veneta), rispetto alla media 1994-2024, sono state riscontrate condizioni:

- di **surplus pluviometrico** del: +22% sul Po, +17% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco, e sull'Adige, +12% sul Brenta e sul Bacino Scolante;
- **vicine alla media**: -1%sul Lemene, +3% sul Livenza, +5% sul Piave, +6% sulla Pianura tra Livenza e Piave, +7% sul Tagliamento e +8% sul Sile.

precipitazione media in **Veneto**	*gen-25*	*feb-25*	*mar-25*	*apr-25*	*mag-25*	*giu-25*	*ultimo quadrim*	*ultimo trim*	*ultimo bim*	*cum dal 01 ott 2024*	*cumulata dal 01 gen 2024*
mese (mm)	*75*	*59*	*132*	*119*	*152*	*63*	466	334	215	**915**	***600***
media storica (mm)	*59*	*61*	*67*	*94*	*122*	*97*	380	313	219	**828**	***500***
scarto (%)	*27%*	*-3%*	*97%*	*27%*	*25%*	*-35%*	23%	7%	-2%	**10%**	**20%**
scarto (mm)	*16*	*-2*	*65*	*25*	*30*	*-34*	86	21	-4	**87**	**100**

Indice SPI Per il periodo di *1 mese*: normalità sul Veneto ad eccezione delle Prealpi occidentali e di una zona comprendente il veronese meridionale, il padovano sud occidentale e l'estremità occidentale della provincia di Rovigo, dove vi sono segnali di siccità da moderata a estrema.
Per il periodo di *3 mesi*: umidità moderata e severa solo sul settore nord occidentale del bellunese, normalità altrove.
Per il periodo di *6 mesi*: umidità moderata circoscritta principalmente sul settore nord occidentale del bellunese, normalità altrove.
Per il periodo di *12 mesi*: normalità sul quasi tutto il Veneto ad eccezione di alcune aree, più o meno ampie ma circoscritte e dislocate a macchia di leopardo sulla pianura con segnali di moderata umidità e dell'estremità sud orientale della regione dove lo SPI indica una situazione di umidità da moderata a estrema.

Riserve nivali Il mese di giugno (dati fino al 26) ha registrato valori medi giornalieri di temperatura superiori alla media in tutti i giorni. Il mese è uno dei 3 più caldi dal 1991, preceduto da giugno 2019 e 2003; particolarmente calda la seconda decade mese (valore più elevato dal 1991) e la terza decade, secondo valore dopo il 2019. Tali temperature, associate a piogge fino in alta quota, hanno contribuito alla rapida scomparsa del manto nevoso che ad inizio mese era ancora presente oltre i 2600-2800 m di quota. Alla stazione di Ra Valles, a 2660 m di quota, la neve è scomparsa il 10 giugno con valori di fusione anche di 15-20 cm giornalieri (3 e 8 giugno). A 2900 m, stazione di Piz Boè, la neve è scomparsa il 21 giugno. A fine del mese sono presenti residui di valanghe e accumuli invernali di neve ventata lungo singoli pendii caratterizzati da buon riparo orografico.
I ghiacciai sono ancora ricoperti della neve invernale; in superficie, fino a 3000 m circa, è presente uno strato di polveri rosse che contribuisce ad accelerare la fusione della neve.
Nella stazione di riferimento di Piz Boè lo strato attivo del permafrost (terreno che si sgela durante l'estate) è profondo circa 1.7 m (dato del 26 giugno).

Lago di Garda Il livello del lago, **in moderato calo nella terza decade del mese corrente**, alla data del 30 giugno è compreso tra il 50° e il 75° percentile, mentre il valore medio mensile risulta pari al 75 %.

Serbatoi Nei *principali serbatoi del Piave* i volumi invasati sono risultati, nel mese di giugno, **in generale calo dopo un lieve incremento nei primi giorni del mese**; il volume totale al giorno 30 giugno è di **140.1 Mm³** (-6.3 Mm³ dalla fine di maggio), pari all'**84% di riempimento,** valore nella media del periodo (-2%, -3.0 Mm³) e al **20° percentile**; il volume complessivamente invasato al giorno 30 è inferiore al 2024 (-4.9 m³) e al 2023 (-11.3 Mm³), ma di poco superiore al 2022 (+1.3 Mm³), e superiore agli anni critici 2003 e 2007 ma inferiore a 2012 e 2017. Nel dettaglio la situazione al giorno 30:

- Pieve variabile nel mese ma nel complesso stabile e in leggero calo negli ultimi quattro giorni, è al 95% di riempimento (valore nella media: +4%) e al 50° percentile;
- Santa Croce, dopo un incremento nella prima settimana, successivamente in rapido calo, e infine stabile negli ultimi cinque giorni di giugno, è al 72% di riempimento (poco sotto la media: -12%) e pari al 20° percentile;
- Mis, stabile per tutto il mese, al 98% di riempimento (nella media: +12%), volume corrispondente al 73° percentile.

Sul *serbatoio del Corlo (Brenta)* il volume invasato, **variabile nella prima decade, poi generalmente stabile**, al giorno 30 è pari a **37.8 Mm³** (+0.5 Mm^3 rispetto a fine maggio), corrispondente al **99% di riempimento** e pari media del periodo e al **31° percentile**. Il volume invasato al giorno 30 è prossimo al 2024 (-0.2 Mm^3) e al 2023 (-0.1 Mm^3) ma superiore al 2022 (+6.3 Mm^3) e, rispetto ad alcuni anni critici, superiore al 2003 e al 2017, ma inferiore a 2007 e prossimo al 2012.

Falda

Il contesto di precipitazioni è stato nella norma fino a metà giugno e secco (salvo la provincia di Belluno) successivamente; questo ha provocato, con l'eccezione dell'alta pianura veronese e di altre stazioni con andamento stagionale positivo, ad un calo dei livelli nel corso del mese, con un'accentuazione del trend nell'ultima decade. Nel complesso, i livelli a fine mese risultano **poco superiori alle medie stagionali di lungo periodo**, con trend in ulteriore calo; in particolare:

- nel *settore occidentale* ***(alta pianura veronese)*** la ricarica rimane più debole rispetto al solito trend stagionale, soprattutto a Villafranca (+20 cm nel mese), mentre a San Massimo è un po' più robusta (+ 38 cm); per le due stazioni il confronto tra valore medio mensile e atteso è rispettivamente pari a -29% e -10%, con percentili a fine mese pari, rispettivamente, al 33° e al 45°;
- nel *settore centrale* ***(alta pianura vicentina e padovana)*** dopo una sostanziale stazionarietà nella prima metà del mese si registrano ovunque cali con differenze fra fine e inizio mese di -34 cm a Dueville, -20 cm a Schiavon e -10 cm a Cittadella; per le tre stazioni il confronto tra media mensile e valore medio di lungo periodo di giugno è, rispettivamente, di +14%, +21% e +16%, mentre a fine mese i livelli corrispondono, rispettivamente, al 65°, 56° e 60° percentile;
- nel *settore orientale* ***(alta pianura trevigiana)*** la stazione di Castagnole segue il consueto trend di ricarica (+20 cm nel mese), mentre l'andamento delle altre stazioni risulta nel complesso stazionario; il confronto tra valore medio mensile e livello atteso è compreso tra +1% (Castelfranco) e +29% (Mareno) e i percentili a fine mese variano tra il 52° (Varago) e il 73° (Mareno);
- nell'*area di media e bassa pianura,* pur nella variabilità delle singole stazioni, si registrano cali con un breve incremento a metà mese dovuto ad apporti meteorici diffusi; a Cimadolmo (molto influenzata dal fiume Piave) si registra una variazione complessiva di -25 cm, un livello a fine mese pari al 60° percentile e un confronto tra media mensile e valore atteso pari a +14%; per la stazione di bassa pianura di Eraclea gli stessi indici sono, rispettivamente, di -27 cm, 35° percentile e -27%.

Portate

Le scale di deflusso relative alle stazioni di Feltre sul T. Sonna e di Ponte della Lasta sul F. Piave sono attualmente chiuse. I valori di portata della stazione di Stancari sul T. Posina potrebbero risultare sovrastimati per cui devono essere considerati indicativi.

A giugno sulle sezioni montane del Piave a regime naturale si evidenziano **deflussi variabili** in risposta a eventi pluviometrici, in particolare un repentino aumento a inizio mese, successivamente **in generale esaurimento**, a fine mese su **valori decisamente inferiori rispetto a fine maggio**, nonostante una lieve ripresa il giorno 30 del mese; i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di deflusso in alveo, mostrano una

portata media del mese di giugno inferiore alla media storica: -33% sul Fiorentina a Sottorovei, -26% sul Padola a S. Stefano, -22% sul Cordevole a Saviner, -20%/-6% rispettivamente sul Boite a Cancia e a Podestagno, e **compresa tra 25° percentile e mediana su tutte le sezioni**, eccetto sul Fiorentina (portata media prossima al 25° percentile). La *portata al giorno 30* risulta prossima al 25° percentile sul Boite a Cancia e sul Padola, tra 25° percentile e mediana sul Boite a Podestagno e sul Fiorentina, e pari alla mediana sul Cordevole. Il valore del contributo unitario al 30 giugno è compreso tra 20 l/s*km^2 (Padola a S. Stefano) e 35 l/s*km^2 (Boite a Podestagno); il contributo medio mensile è poco superiore e compreso tra 28 l/s*km^2 e 57 l/s*km^2 presso le medesime sezioni. Anche le stazioni di recente installazione di Cimacanale sul T. Cordevole di Visdende (alto Piave) e di Mareson sul T. Maè restituiscono valori medi mensili di deflusso unitario pari, rispettivamente, a 42 l/s*km^2 e 37 l/s*km^2.

Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre non sono possibili analisi sui deflussi di giugno; in alternativa, le portate giornaliere registrate nelle stazioni di recente installazione di Pedavena sul T. Colmeda, di Pont sul T. Caorame, di Fisterre sul T. Ardo, evidenziano valori unitari medi mensili simili a quelli osservati per l'area dolomitica: 30 l/s*km^2 sul Colmeda e 33 l/s*km^2 sul sull'Ardo e sul Caorame.

Sull'alto Bacchiglione le **portate** sono caratterizzate da una **fase di esaurimento** nel mese di giugno, mantenendosi su valori **inferiori a quelli di fine maggio**; sul T. Astico a Pedescala la *portata media del mese di giugno* è inferiore alla media storica (-47%) e compresa tra 25° percentile e mediana, mentre la *portata al giorno 30* è compresa tra 5° e 25° percentile; sul T. Posina a Stancari la *portata media del mese di giugno* è anch'essa inferiore alla media storica (-15%) e poco inferiore alla mediana, e la *portata al giorno 30* coincide con il valore mediano della serie storica allo stesso giorno. Il valore del contributo unitario al 30 giugno è molto contenuto e pari a soli 7 l/s*km^2 sull'Astico e a 14 l/s*km^2 sul Posina, mentre il valore medio mensile è quasi il doppio e, rispettivamente, pari a 14 l/s*km^2 e 21 l/s*km^2.

Il volume defluito in questi nove mesi dell'anno idrologico (dal 01 ottobre), per le stazioni con la necessaria continuità di dati, si mantiene **superiore al volume medio storico** dello stesso periodo: +9% sul Padola, +10% sul Cordevole, +15% sul Fiorentina, +13%\+20% sul Boite (Cancia e Podestagno), infine +19% sull'Astico e +25% sul Posina.

Alla data del 30 giugno le portate dei maggiori fiumi veneti, fortemente influenzate dalle elevate temperature e dall'assenza di precipitazioni significative nel mese, sono **crollate a valori ormai prossimi al 5° percentile**. Il deflusso medio mensile risulta invece compreso tra il 50° ed il 75° percentile sul Gorzone, compreso tra 25° e 50° percentile su Livenza, Adige e Bacchiglione, e compreso tra 5° e 25° percentile su Brenta e Po. Rispetto alla media storica mensile i deflussi sono risultati superiori del +7% sul Gorzone a Stanghella, ma inferiori del –20% sull'Adige a Boara Pisani, del -36% sul Po a Pontelagoscuro, del -25% sul Bacchiglione a Montegalda, del -14% sul Livenza a Meduna di Livenza e del –42% sul Brenta a Barziza.